

COMUNICATO STAMPA

Ospedale della val di Fiemme: riorganizzazione della rete ospedaliera e salvaguardia degli ospedali periferici.

Il 25 febbraio 2014, il Consiglio della Salute del CGF, formato dalla Procuradora e dai sindaci dei 7 comuni della valle di Fassa, ha condiviso e approvato la proposta di mozione appena presentata in Consiglio Provinciale dal gruppo consiliare "Unione per il Trentino".

La proposta di mozione, oltre a sottolineare come l'impegno della Provincia Autonoma di Trento debba puntare a garantire ai cittadini delle valli periferiche, e quindi logisticamente decentrati, una rete di servizi qualitativamente uguale a quelli offerti alla popolazione più vicina alle città, afferma che per mantenere questo standard servono ammodernamenti ed investimenti.

L'ospedale di Fiemme, a Cavalese dal 1958, è punto di riferimento per la popolazione di Fiemme, Fassa, alta valle di Cembra e in parte anche per la Bassa Tesina, alla quale vanno aggiunti i turisti nelle stagioni estive e invernali.

Nonostante il momento sia di razionalizzazione della spesa sanitaria, il diritto alla salute della popolazione trentina rimane una priorità, migliorabile se gestita in una logica di rete, dove i singoli ospedali non puntano a numeri necessari alla sussistenza ma al continuo miglioramento per essere parte di un sistema integrato ed efficiente.

Per far sì che l'ospedale di Fiemme non venga tagliato da questo sistema deve essere riqualificato e messo nelle condizioni di poter essere eccellenza e punto di riferimento.

Il Consiglio della Salute del CGF appoggia le richieste portate avanti con suddetta mozione: garantire le risorse qualitative e quantitative necessarie, così come le Dotazioni Minime Vitali per la corretta funzionalità dell'ospedale di Fiemme; assicurare la disponibilità finanziaria minima per l'acquisto e il rinnovo di macchinari e attrezzature necessarie; sviluppare ulteriormente il reparto di ortopedia sia all'interno dell'ospedale che presso il Centro Traumatologico Ortopedico presente in val di Fassa oltre a mantenere e garantire il punto nascita.

Pozza di Fassa, 27.02.2014